



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-01-2010 (punto N. 19)**

**Delibera**

**N.34**

**del 18-01-2010**

*Proponente*

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Elio Satti

*Estensore:* Alessandro Lo Presti

*Oggetto:*

L. R. 32/2002. Organizzazione della Rete Scolastica Regionale. Presa d'atto dei piani annuali di organizzazione della rete scolastica 2010/2011. Approvazione piano annuale del dimensionamento scolastico regionale 2010/2011.

*Presenti:*

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

AMBROGIO BRENNI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

MARCO BETTI

*ALLEGATI N°:* 2

*ALLEGATI:*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il DPR 18 giugno 1988 n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma dell'art. 21 della L. 15.03.1997 n. 59;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I° della legge 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l'Art. 138, comma primo, lettera b) che prevede, fra le deleghe alle Regioni, la “programmazione sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali”;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto l'articolo 64 comma 4 del D.L. 112/08 convertito in legge n. 133/2008;

Vista la sentenza 200/2009 della Corte Costituzionale che ha riconfermato la precedente giurisprudenza costituzionale secondo cui la riorganizzazione e il dimensionamento della rete scolastica è competenza propria delle Regioni;

Visto il DPR 20 marzo 2009 n. 81 concernente “Norme in materia di riorganizzazione della rete scolastica”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modificazioni, con la quale è stata approvata agli Artt. 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater una specifica disciplina normativa per l'esercizio delle suddette funzioni e compiti amministrativi;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L R. 32/2002 emanato con Decreto del presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 12/R che, al titolo V, detta specifiche disposizioni per la programmazione della rete scolastica individuandone soggetti e procedure;

Vista la lett.a), secondo comma dell'art. 39 bis del sopra richiamato Regolamento regionale n. 47/R/2003 e successive modificazioni nel quale si prevede che la Giunta regionale, quale elemento di specifica competenza nel procedimento di programmazione, provveda all'elaborazione ed approvazione di uno specifico piano relativo all'istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome da redigersi sulla base delle proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 settembre 2006, n. 93 concernente l'approvazione del Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 (P.I.G.I) ex Art 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ed in particolare al paragrafo 2.1 “Le politiche per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”, punto b 1. “Programmazione della rete scolastica e dimensionamento

delle Istituzioni scolastiche autonome” nel quale sono indicati i criteri da utilizzare per la programmazione territoriale della rete scolastica, nonché i parametri e gli indici numerici di popolazione scolastica massimi e minimi per assicurare una loro dimensione ottimale;

Vista e qui espressamente richiamata e confermata a tutti gli effetti la nota dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro del giorno 28 luglio 2009 (Prot. N.247) con cui sono stati forniti specifici criteri interpretativi inerenti le procedure per lo svolgimento dell'istruttoria regionale relativa alla programmazione delle rete scolastica per l'anno scolastico 2009/10;

Preso atto dei Piani annuali di organizzazione della rete e del dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2009-10, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali della Toscana ai sensi del quinto comma dell'articolo 39 del citato Regolamento n. 47R/2003, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del gennaio 2005, n. 12R;

Considerato che il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010 prima richiamato, al fine di assicurare il graduale processo di riconduzione dell'intera compagine delle istituzioni scolastiche autonome alla dimensione ottimale, individua i parametri, gli indici numerici e le eventuali deroghe a cui le stesse devono attenersi;

Preso atto che i Piani annuali di organizzazione della rete scolastica trasmessi dalle Amministrazioni provinciali sono raccolti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Visto l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il Piano Regionale relativo all'istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2010/11, nel quale sono contenute le proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni scolastiche contenute nei Piani Provinciali e ritenute approvabili;

Ricordato altresì gli ulteriori adempimenti di competenza della Giunta Regionale indicati al secondo e terzo comma dell'articolo 39 bis del citato Regolamento n. 47R/2003;

Considerato che l'adempimento di cui alla lettera B secondo comma e quello inerente il terzo comma del sopra citato articolo 39 bis del Regolamento n. 47R/2003 relativi alla ripartizione delle risorse umane e finanziarie per l'attuazione dei piani, risultano concretamente attuabili sulla base della definizione delle specifiche intese Stato-Regione per la continuità del diritto all'istruzione di cui all'articolo 6 quater della LR 32/2002, nelle quali devono trovare, tra l'altro, definizione le modalità per la determinazione e l'assegnazione da parte statale, in tempi certi, delle risorse umane e finanziarie, destinate annualmente alla Regione per lo sviluppo della rete scolastica regionale;

Ritenuto opportuno dare disposizioni ai competenti Uffici della Giunta regionale che, nel trasmettere il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione, ricerchino, pure in assenza della intese di cui al punto precedente, il massimo livello possibile di integrazione e coordinamento interistituzionale nell'esercizio delle competenze statali e regionali vigenti in materia;

Considerato altresì che il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 28/5/2009 e 12/6/2009 in prima lettura due schemi di regolamento relativi al riordino dell'istruzione secondaria superiore ma che essi ancora non sono ancora approvati in via definitiva con apposito atto legislativo;

Ricordato, comunque, che in più occasioni il Ministero della Pubblica Istruzione ha manifestato di voler approvare i predetti schemi entro la fine dell'anno 2009 ma che, a tutt'oggi, questo fatto non si è verificato;

Ricordato che la Regione Toscana , con nota del 26/10/2009 dell'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro (Prot. 329), ha chiesto il rinvio all'anno scolastico 2011/2012 dell'entrata in vigore dei regolamenti prima richiamati;

Considerato come la Regione Toscana, al fine di offrire la migliore offerta formativa possibile nel proprio territorio, ha svolto incontri in tutte le province al fine di prefigurare gli scenari che si verificheranno dopo l'effettiva approvazione dei predetti regolamenti;

Ritenuto quindi opportuno reintervenire con propria deliberazione regionale al momento in cui gli schemi di regolamento sul riordino dell'ordinamento dell'istruzione secondaria superiore diventeranno cogenti nel nostro ordinamento legislativo in virtù delle competenze costituzionali attribuite alle regioni e riconfermate dalla sentenza 200/2009 della Corte Costituzionale;

Visti i pareri espressi dalla Commissione regionale tripartita e dal Comitato di coordinamento interistituzionale

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1. di prendere atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2010/2011 trasmessi e approvati dalle Amministrazioni provinciali della Toscana ai sensi del quinto comma dell'articolo 39 del Regolamento regionale n. 47/R/2003, modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 3 gennaio 2005, n. 12/R e raccolti nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano regionale di dimensionamento scolastico contenuto nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni ivi riportate;

3.. di chiarire che allo stato attuale non è invece oggettivamente possibile dare attuazione agli ulteriori e conseguenti adempimenti di competenza della Giunta regionale indicati alla lettera b) del secondo comma ed al terzo comma dell'Art. 39 bis del citato regolamento n. 47/R/2003, concernenti la ripartizione alle Province delle relative risorse umane, in quanto non è stato possibile definire, le necessarie intese Stato- Regione per la continuità del diritto dell'istruzione di cui all'Art 6 quater della LR 26 luglio 2002. n.32;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per i provvedimenti di competenza necessari per la sua attuazione, con la raccomandazione ai competenti Uffici della Giunta regionale di ricercare, pure in assenza delle intese di cui al punto precedente, il massimo livello possibile di integrazione e di coordinamento interistituzionale nell'esercizio delle competenze statali e regionali vigenti in materia.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile  
ELIO SATTI

Il Direttore Generale  
UGO CAFFAZ